



Delibera n. **46/2017** del Senato Accademico del **28/04/2017**

pag. 1/8

OGGETTO: Protocollo di intesa tra l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, la Regione Marche, le Università Marchigiane, la Comunità Volontari per il Mondo (CVM) e la Rete di Scuole Marchigiane per la costruzione di una rete interateneo e interistituzionale per la revisione interculturale dei curricula scolastici e universitari.

N. o.d.g.: 03/02 Rep. n. 46/2017 Prot. n. 14040 UOR: UFFICIO CONTRATTI E APPALTI

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Vilberto STOCCHI	X				Piero TOFFANO	X			
Francesca ACCARRINO				X	Donatella DESIDERI	X			
Chiara ASCANIO	X				Vieri FUSI	X			
Marcos Nahuel MACERONI	X				Nicola GIANNELLI	X			
Marco CANGIOTTI	X				Jan Marten Ivo KLAVER	X			
Orazio CANTONI	X				Rosella PERSI	X			
Maria Elisa MICHELI	X				Elena VIGANO'	X			
Paolo PASCUCCI	X				Roberta PIERGIOVANNI	X			
Gino TAROZZI	X				Paola CECCAROLI	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipano il Pro-Rettore Vicario Prof. Giorgio Calcagnini e il Direttore Generale Dott. Alessandro Perfetto.

Il Senato Accademico

VISTA la Legge 9 maggio 1989 n. 168;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con D.R. n. 138/2012 del 2 aprile 2012 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 89 del 16 aprile 2012;

VISTO il Regolamento di Ateneo di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo emanato con D.R. n. 276 del 26 giugno 2013;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n.274/2012 del 18 luglio 2012 e modificato con Decreto Rettorale n. 57/2014 del 13 febbraio 2014, in vigore dal 15 febbraio 2014;

VISTA la proposta pervenuta al Dipartimento di Economia, Società, Politica dal prof. Eduardo Barberis per la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa tra l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, la Regione Marche, le Università Marchigiane, la Comunità Volontari per il Mondo (CVM) e la Rete di Scuole Marchigiane;

CONSIDERATO che il Protocollo ha l'obiettivo di creare una rete interateneo e interistituzionale che coinvolge tutti gli attori rilevanti sul territorio marchigiano su alcune aree tematiche nell'ambito delle quali alcuni docenti afferenti a diversi dipartimenti dell'Ateneo hanno possibilità di apportare la loro competenza, in particolare nella revisione interculturale dei curricula scolastici e universitari;

CONSIDERATO che la durata del protocollo è triennale e può essere rinnovato o modificato alla scadenza;

VISTA la delibera n. 24/59 del Consiglio di Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) del 28 marzo 2017, con la quale il Dipartimento proponeva la stipula di un Protocollo d'intesa con la Regione Marche, le Università Marchigiane, la Comunità Volontari per il Mondo (CVM) e la Rete di Scuole Marchigiane;

PRESO ATTO che con la suddetta delibera è stato individuato quale responsabile delle attività il Prof. Eduardo Barberis;

PRESO ATTO dell'interesse mostrato dalla Prof.ssa Berta Martini ad essere coinvolta nel proget-



Delibera n. **46/2017** del Senato Accademico del **28/04/2017**

pag. 2/8

to;
VISTA la disposizione del Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici n. 48/2017 del 5 aprile 2017 con la quale veniva approvato il testo del Protocollo tra l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, la Regione Marche, le Università Marchigiane, la Comunità Volontari per il Mondo (CVM) e la Rete di Scuole Marchigiane;
PRESO ATTO che con la suddetta disposizione è stata individuata quale responsabile delle attività per il DISTUM la prof.ssa Berta Martini;
SENTITO il Direttore Generale;

delibera

di esprimere parere favorevole alla stipula di un Protocollo di Intesa tra l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, la Regione Marche, le Università Marchigiane, la Comunità Volontari per il Mondo (CVM) e la Rete di Scuole Marchigiane nel testo qui di seguito riportato:

**“PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
REGIONE MARCHE
UNIVERSITÀ
COMUNITÀ VOLONTARI PER IL MONDO (CVM)
RETE DI SCUOLE MARCHIGIANE**

VISTE le norme sull'Autonomia Scolastica contenute nell'art. 21 della L. 59 del 15/03/1977
VISTA la C.M. 73 del 02/03/1994 “Dialogo interculturale e la convivenza democratica”;
VISTA la Pronuncia del CNPI del 20/12/2005 su Problematiche interculturali, quale documento di analisi generale sul ruolo della scuola nella società multiculturale;
VISTO il documento “The European consensus on development: the contribution of Development education and Awareness raising” del novembre 2007;
VISTO il documento “La via italiana alla scuola interculturale” (2007) emanato dallo Osservatorio Nazionale per la scuola interculturale e l'integrazione degli stranieri;
VISTE le linee guida per l'Educazione Interculturale pubblicate dal Centro Nord-Sud del Consiglio d'Europa - Lisbona, Prima Edizione 2008 e relativo Aggiornamento 2012;
VISTA la nuova disciplina “Cittadinanza e Costituzione” legge n. 169/2008;
VISTE le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione approvato con DM 16/11/2012;
VISTE le finalità dell'Agenda post-2015 legata ai nuovi obiettivi di sviluppo e sostenibilità, dell'Accordo di Parigi e Habitat III e della conferenza delle Nazioni Unite su housing e sviluppo urbano sostenibile;
VISTE le finalità de “Éducation à la citoyenneté mondiale dell'Organisation des Nations Unies pour l'éducation, la science et la culture” (Maggio 2015) UNESCO;
VISTO il Manifesto delle Regioni Italiane sull'Educazione alla Cittadinanza mondiale (Regioni.it 2882 - 16/02/2016);

Premesso che

I soggetti sopra elencati intendono aprire, nella valorizzazione delle proprie specifiche competenze, una *collaborazione a sostegno delle scuole* per contribuire alla *“elaborazione dei saperi necessari per comprendere l'attuale condizione dell'uomo planetario, definita dalle molteplici inter-dipendenze fra locale e globale, come premessa indispensabile per l'esercizio consapevole di*



Delibera n. 46/2017 del Senato Accademico del 28/04/2017

pag. 3/8

una cittadinanza nazionale, europea e planetaria.” (cfr: “Cultura, Scuola, Persona” – IN 2012 - del MPI);

Premesso inoltre

che la Regione Marche intende:

- individuare un modello specifico di intercultura, che non significa differenza radicale da altre esperienze ma diversità nella composizione di dati strutturali, di scelte e di azioni per valorizzare i “punti di forza” che devono diventare “sistema” e per dare visibilità a nuovi obiettivi e progettualità;
- promuovere l’introduzione trasversale e interdisciplinare dell’educazione interculturale nella scuola per lavorare sia sugli aspetti cognitivi che su quelli relazionali, evitando sia il rischio di assimilazionismo che quello di folklorizzazione e di esotismo;
- favorire un’educazione alla cittadinanza che comprenda la dimensione interculturale e si dia come obiettivi l’apertura, l’uguaglianza e la coesione sociale;
- coltivare le discipline come occasione ineludibile di formazione alla diversità, permettendo di accostarsi non solo a diversi “contenuti”, ma anche a strutture e modi di pensare differenti;
- valorizzare gli orientamenti assunti in molte scuole per ridefinire saperi, contenuti e competenze in una prospettiva autenticamente interdisciplinare, arricchendoli con l’integrazione di fonti, modelli culturali, punti di vista “altri”;
- sostenere la riflessione sulle Indicazioni per il curricolo nella necessità di superare le proposte marcatamente identitarie ed eurocentriche, in specie nell’insegnamento delle discipline scolastiche;
- diffondere il Manifesto delle Regioni Italiane (Regioni. it 2882 - 16/02/2016) sull’Educazione alla Cittadinanza mondiale siglato a Roma il 4 febbraio 2016 che cita come finalità *“Un cittadino del mondo sa relazionarsi, decentrarsi ed è in grado di decolonizzare il suo modo di pensare, è in grado di “muoversi” dal locale all’universale sviluppando una dimensione olistica. Il cittadino del mondo sa cogliere l’interdipendenza e pensa in modo critico, sa immaginare e progettare ed agisce in modo responsabile per il bene comune”*

che le Università marchigiane intendono:

- attivare una revisione epistemologica delle discipline in collegamento con i saperi richiamati dagli gli obiettivi dell’Agenda 2030 dello Sviluppo Sostenibile;
- promuovere ricerche e interventi di sperimentazione tesi alla individuazione di saperi interdisciplinari e alla integrazione tra saperi seguendo il paradigma della complessità;
- Contribuire a superare visioni etnocentriche attraverso il confronto e il dialogo tra culture e i saperi in esse espressi;
- dare impulso alla costruzione di materiali didattici (dispense, eBook, testi, lezioni seminariali, strumenti social ..) capaci di superare l’etnocentrismo dei materiali didattici tradizionali;
- approfondire conoscenze teoriche e metodologiche relative alla progettazione didattica e curricolare, articolate sia nell’analisi dei contenuti di insegnamento sia nella predisposizione di contesti e strumenti didattici orientati verso l’educazione alla cittadinanza mondiale quale asse portante della laurea in Scienze della Formazione;
- incoraggiare la diffusione di nuove categorie concettuali per avviare la riforma del pensiero che è alla base della riforma dell’educazione.



Delibera n. **46/2017** del Senato Accademico del **28/04/2017**

pag. 4/8

la Comunità Volontari per il Mondo in quanto ente accreditato dal MIUR con decreto 177/2000, art. 4:

- pone al centro della propria azione l'impegno nell'educazione, formale e non formale, nella prospettiva dell' Educazione, Aggiornamento e Formazione permanente (*life long learning*);
- esprime, con il proprio impegno nell'*educazione alla cittadinanza mondiale*, la tensione propositiva e progettuale per un miglioramento delle condizioni di vita di tutte le donne e di tutti gli uomini del mondo, nella prospettiva di un'umanità solidale e capace di futuro;
- percepisce nella società di oggi come finalità educative quelle dell'interdipendenza e della corresponsabilità, quali paradigmi formativi della società globale per agire a livello locale in modo da valutare le conseguenze a livello globale;
- riconosce l'esigenza di accompagnare il contatto fra culture a seguito dei flussi migratori e dei rapporti fra popoli e paesi per comprendere, dialogare e negoziare con forme di alterità;
- individua nella salvaguardia della natura e delle risorse del pianeta l'eredità comune da tutelare nel presente e da consegnare alle future generazioni, assicurandone il godimento a tutti;
- collabora con la scuola italiana apportando la grande ricchezza di aggiornamento scientifico;
- partecipa in diverse regioni e province italiane a reti interistituzionali con Enti locali, Università, associazioni professionali, istituti scolastici per la promozione di formazione/aggiornamento dei docenti e dei soggetti con compiti di responsabilità sociali e civiche (politici, amministratori della res pubblica, genitori, cittadini)
- propone attività di collaborazione e progettazione tra scuola e società civile per la riforma del pensiero e per la realizzazione di attività di miglioramento della realtà locale in un'ottica globale.

che CVM in qualità di ONG accreditata alla formazione dalla Regione Marche in data 8 febbraio 2016 con Decreto 39/SIM:

- assume come ruolo quello di fungere da ponte tra la Ricerca Universitaria più avanzata e la scuola di base del territorio marchigiano con la finalità di far rifluire nel contesto scolastico e, indirettamente, in quello sociale una riforma del pensiero in grado di favorire l'integrazione tra culture, soggetti e religioni diverse
- cura l'accordo tra scuola e società civile con il coinvolgimento delle istituzioni territoriali per promuovere nei giovani una cittadinanza attiva e responsabile a favore della risoluzione delle problematiche locali in una visione globale
- sostiene un'attività di orientamento rivolto alle nuove generazioni con prospettive di stage e di servizio civile sul fronte della Cooperazione
- si fa carico dell'aggiornamento professionale degli educatori (docenti, operatori delle associazioni territoriali, genitori) in raccordo con le Università marchigiane
- promuove e diffonde pratiche educative rivolte a realizzare a livello locale gli Obiettivi dell'Agenda post 2015.
- favorisce il rapporto tra scuola e realtà, tra teoria e pratica assumendo il modello di azione della service learning per la costruzione di una società planetaria improntata al riconoscimento della Dignità Umana del bene Comune.

che la Rete di Scuole Marchigiane:

- sensibilizzano i Collegi docenti alla Formazione e Aggiornamento



Delibera n. **46/2017** del Senato Accademico del **28/04/2017**

pag. 5/8

- garantiscono la realizzazione in contesto d'aula della sperimentazione di nuovi curricula
- promuovono forme di monitoraggio della Ricerca - Azione
- favoriscono la documentazione e diffusione di buone pratiche
- collaborano con la società civile per il miglioramento della convivenza.

SI CONVIENE E SI STIPULA IL PROTOCOLLO DI INTESA

Art. 1 – Finalità ed oggetto

La presente intesa di durata triennale disciplina gli aspetti metodologici, tecnici ed organizzativi della collaborazione tra la Regione Marche, le Università Marchigiane, il CVM (Comunità Volontari per il Mondo) e la rete di Scuole Marchigiane. L'intesa ha come finalità primaria il sostegno alle Scuole dell'Autonomia nella revisione epistemologica delle discipline, per la ridefinizione in chiave interculturale dei curricula.

Le finalità perseguite pertanto sono:

- a. costruire, tramite la ricerca scientifica e la revisione epistemologica delle discipline, nuovi curricula, caratterizzati da riconoscimento, attenzione e consapevolezza per la dimensione interculturale, per il pluralismo sociale e culturale globale;
- b. incidere sulla formazione dei docenti in entrata e in uscita in forme coerenti con il punto a);
- c. costruire materiali e strumenti per una sperimentazione di pratiche scolastiche innovative, sia in relazione al curriculum esplicito (saperi, metodi, discipline) sia a quello implicito (la relazione educativa, i processi cognitivi ed affettivi, la strutturazione dei tempi e degli spazi...);
- d. operare in una visione integrata, valorizzando reciprocamente le competenze ed esperienze di Università, scuola e territorio, anche tramite seminari e convegni incentrati sulla revisione delle competenze di cittadinanza, aperti alle diverse categorie di soggetti con compiti di responsabilità sociali e civiche (politici, giornalisti, operatori dei media, operatori culturali e sociali);

Art. 2 - Destinatari e modalità di attuazione

Per il raggiungimento delle finalità di cui all' art. 1 il target principale di riferimento sono i dirigenti e i docenti delle scuole marchigiane di ogni ordine e grado, gli allievi, le famiglie e per riflesso la cittadinanza, le Associazioni del territorio, gli Enti locali.

L'attuazione delle stesse richiede:

- la costruzione di materiali didattici disciplinari, elaborati dalle Università Marchigiane e dal CVM di cui all'art. 1 del presente protocollo di intesa, nell'ottica di una revisione epistemologica delle discipline in chiave interculturale;
- l'effettuazione di corsi di formazione rivolti a dirigenti e docenti delle scuole di ogni ordine e grado in merito alla revisione dei saperi e a metodologie didattiche interattive e partecipative;
- la programmazione e la sperimentazione di percorsi didattici e di Unità di Lavoro interdisciplinari, in collaborazione sia con le Università Marchigiane e il CVM, sia con i Collegi docenti delle Istituzioni Scolastiche Autonome, con ricaduta in contesto d'aula per far acquisire saperi disciplinari e curricolari idonei a promuovere, negli studenti dei vari ordini e gradi di scuola, nuove competenze e nuovi atteggiamenti nei confronti della società multiculturale in cui si trovano a vivere e operare;
- la diffusione e implementazione di percorsi formativi e sperimentali;



Delibera n. 46/2017 del Senato Accademico del 28/04/2017

pag. 6/8

- l'attuazione di seminari e convegni inerenti le nuove competenze di cittadinanza attiva e responsabile.
- l'espletamento di attività di service – learning per la risoluzione di problemi locali in un'ottica globale.

Art. 3 – Valutazione della Ricerca, della Formazione e della Sperimentazione

L'elaborazione di materiali didattici, la formazione e la sperimentazione, attivate in collaborazione con le Università Marchigiane e il CVM, saranno non solo puntualmente programmate e corredate da analitico piano finanziario, ma anche rigorosamente documentate dagli attori coinvolti nella revisione dei curricula. Programmazione in entrata e documentazione in uscita saranno vagliate in relazione ad Indicatori di Qualità da tarare su parametri esaminati da un Gruppo Tecnico Scientifico di cui al successivo art. 5, che ne vaglierà gli aspetti scientifici, culturali, formativi ed innovativi rispetto alla costruzione epistemologica delle discipline curriculari, con particolare attenzione all'approccio interculturale e alla modalità innovativa ed interattiva di insegnamento, nonché alla revisione dei paradigmi richiesti dalle competenze del nuovo cittadino di una società europea e a sfida planetaria.

Art. 4 – Gruppo Paritetico

Per l'attuazione efficace della presente intesa è istituito un Gruppo Tecnico Paritetico con funzioni di armonizzazione, coordinamento e valutazione delle iniziative, nonché relativo reperimento di risorse, presieduto dalla Regione Marche e composto da seguenti soggetti:

- Assessore Istruzione – Formazione o suo delegato
- Assessore Cooperazione Internazionale o suo delegato
- Dirigente Scolastico della scuola Polo della Rete di Educazione Interculturale
- Rettore (o suo delegato) di ognuna delle Università firmatarie del Protocollo
- Direttore CVM

Art. 5 - Gruppo Tecnico Scientifico

A sostegno della rigorosità scientifica del progetto e con funzioni di monitoraggio e verifica si costituisce un Comitato Scientifico formato da:

- un esperto indicato da ognuna delle Università firmatarie del Protocollo
- Esperto di Educazione Interculturale, Professore Fiorin dell'Università LUMSA Roma
- CVM – Giovanna Cipollari, Debora Antonucci
- Esperto Unesco

Art. 6 – Impegni

La **Regione Marche** si impegna a:

- dare comunicazione dei contenuti del presente protocollo agli Enti di Ricerca, alle Università, all'Ufficio Scolastico Regionale, alle Istituzioni Scolastiche, agli Enti Locali e alle associazioni di base
- coordinare, valorizzare e monitorare le attività svolte a favore della revisione dei curricula dalle scuole marchigiane
- portare a sistema la promozione di un **Seminario Annuale di Educazione Interculturale sulla revisione dei saperi e delle metodologie**, da realizzare nelle Marche, per attivare un confronto tra Agenzie di Ricerca e Università nazionali ed internazionali, Istituzioni Scolastiche e ONG italiane, articolando un percorso per aree disciplinari con relativo esonero ministeriale per i docenti in servizio che vi partecipano
- diffondere ed implementare i percorsi di formazione/sperimentazione attraverso la creazione di link tra il sito della regione Marche, le università e CVM



Le Università si impegnano, senza oneri economici aggiuntivi, a:

- sostenere la formazione in chiave di educazione alla cittadinanza mondiale dei docenti in uscita dall'Università di Scienze della Formazione
- costruire materiali didattici (dispense, pagine antologiche, testi...) a sostegno della Global Education
- promuovere una Ricerca Scientifica per la revisione epistemologica dei saperi e la costruzione di curricula interdisciplinari caratterizzati dagli **Indicatori di Qualità** dell'Educazione alla cittadinanza mondiale, in cui coinvolgere reti regionali interistituzionali

CVM si impegna a:

- coadiuvare le Università nella formazione dei docenti in servizio garantendo l'aggiornamento del personale docente negli attuali processi di trasformazione che coinvolgono gli stessi saperi e contenuti scolastici
- favorire l'integrazione sociale nel territorio marchigiano
- diffondere nella regione Marche la cultura del servizio e della cooperazione a beneficio del Bene Comune in un'ottica globale
- implementare una riforma del pensiero ai vari livelli (familiare, sociale, politico, economico, culturale) con iniziative da svolgere nel territorio marchigiano (seminari; convegni; cineforum; giornate di incontro tra culture e religioni diverse, concerti ...) con una particolare attenzione alla comunicazione mediale (face book, winzip ...)
- promuovere il coinvolgimento del territorio tramite Seminari e Convegni per soggetti con compiti di responsabilità sociali e civiche

La Rete di Scuole Marchigiane si impegna ad attivare:

- la sperimentazione della **Ricerca – Azione** per la revisione epistemologica delle discipline
- nuovi strumenti e laboratori didattici per supportare l'innovazione dei curricula in chiave interculturale e orientati alla costruzione di una cittadinanza globale
- documentare e diffondere le buone pratiche
- coinvolgere, attraverso i genitori degli allievi, la realtà territoriale e gli Enti Locali

Art. 7 – Durata

Il presente protocollo di intesa entra in vigore alla data della stipula, ha durata triennale e può essere rinnovato o modificato alla scadenza, fermo restando che annualmente possono essere riviste le aree di operatività dell'Intesa, allargandole ad altre ritenute concordemente prioritarie.

Luogo e data

Università di

CVM (Comunità Volontari per il Mondo)

Università di

Regione Marche

Università di

Rete di Scuole Marchigiane



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Delibera n. **46/2017** del Senato Accademico del **28/04/2017**

pag. 8/8

Università di

”

La presente delibera è letta e approvata seduta stante.
